

*COMUNE di FONTE*  
*Provincia di Treviso*



*Bilancio di previsione*  
*2017-2019*  
*Nota integrativa*  
*A norma art. 11 c. 5 D.Lgs 118/2011*

## **Premessa**

L'Amministrazione comunale per gestire al meglio le attività programmate ha deciso di approvare il bilancio di previsione 2017-2019 entro il primo mese dell'anno.

L'approvazione del bilancio di previsione 2017-2019 nei termini di legge permetterà di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi e le tariffe dei servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2016.

Per la programmazione relativa al saldo di finanza pubblica ci si è attenuti a quanto previsto dalla L.164/2016. Il provvedimento ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lgs. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

### **1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2017-2019**

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2017- 2019.

<b>TITOLI DELL'ENTRATA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	149.311,80		
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	1.876.851,40	1.840.151,40	1.839.651,40
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	82.578,00	83.078,00	83.078,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	409.915,74	363.182,78	363.182,78
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.127.140,00	696.200,00	550.000,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6 - Accensione prestiti	250.000,00		
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	570.456,00	570.456,00	570.456,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	536.900,00	536.900,00	536.900,00
<b>Totale</b>	6.003.152,94	4.089.968,18	3.943.268,18
<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
DISAVANZO			
TITOLO 1- Spese correnti	2.312.985,14	2.261.417,18	2.249.611,18
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.547.311,80	700.000,00	565.000,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	35.500,00	21.195,00	21.301,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	570.456,00	570.456,00	570.456,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	536.900,00	536.900,00	536.900,00
<b>Totale</b>	6.003.152,94	4.089.968,18	3.943.268,18

### **1.1 GLI EQUILIBRI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2017-2019 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000.

### 1.1.1 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.547.868,32		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.369.345,14 0,00	2.286.412,18 0,00	2.285.912,18 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.312.985,14 0,00	2.261.417,18 0,00	2.249.611,18 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	20.200,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	35.500,00 0,00 0,00	21.195,00 0,00 0,00	21.301,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>660,00</b>	<b>3.800,00</b>	<b>15.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	660,00	3.800,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+ )		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+ )		149.311,80	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+ )		2.377.140,00	696.200,00	550.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0	0	0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+ )		600,00	3.800,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.547.311,80 149.311,80	700.000,00 0,00	565.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+ )		20.200,00	5.000,00	5.000,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>

<b>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</b>			<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0	0	0
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0	0	0
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0	0	0
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0	0	0
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0	0	0
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0	0	0
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
		<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(\*\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

### **1.1.2 GLI EQUILIBRI DI CASSA**

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2017 pari ad € 1.547.868,32.

La stima degli incassi per l'annualità 2017, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 8.406.796,05

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 7.245.248,02

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 1.161.548,03

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2016 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

### **1.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)**

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Il Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2017-2019, relativo alla parte investimenti al momento della redazione del bilancio di previsione presenta un valore pari a 149.311,80.

### **1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCDE**

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2017-2019.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento.

Il fondo è stanziato nella misura prevista dalla normativa vigente.

Stanziamento 2016 € 15.614,71

Stanziamento 2017 € 18.695,13

Stanziamento 2018 € 21.987,04

La composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbi esigibilità è dettagliata nello specifico allegato al bilancio di previsione

Tenuto conto di una sensibile ripresa del mercato edilizio e delle pratiche presentate presso l'ufficio tecnico in questi ultimi mesi, e delle richieste di pagamento inviate dall'ufficio, nonché dell'inizio dei lavori di urbanizzazione dell'area Supermercato Alì è stata prevista una maggiore entrata di proventi da permessi di costruire; Tuttavia prudenzialmente viene costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità in c/to capitale per € 140.000,00, in quanto l'iniziativa dei privati, in presenza di un mercato edilizio debole ed altalenante non è facilmente programmabile;

## **NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto, per gli enti territoriali, nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei.

A decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, gli enti territoriali concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica con il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La recente Legge n. 164 del 12 agosto 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che disciplinano il vincolo di finanza pubblica a partire dal prossimo esercizio finanziario.

Il provvedimento ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

### **Le nuove regole**

L'art. 9 della Legge n. 243/2012 è fortemente ridimensionato dalla Legge n. 164/2016. Infatti spariscono i quattro vincoli di cassa e di competenza della parte corrente e in conto capitale delle entrate e delle spese finali, che ricordiamo sono rappresentate rispettivamente dai primi 5 titoli delle entrate e dai primi 3 titoli della spesa, che vengono sostituiti da un unico e più abbordabile obiettivo rappresentato dal valore non negativo in termini di competenza del saldo tra le entrate e le spese finali. Quindi vengono definitivamente abbandonati dei vincoli, mai entrati in vigore, che rischiavano di creare molti problemi ai Comuni.

Dal 2020 verrà considerato nei calcoli del pareggio di bilancio sia il fondo pluriennale vincolato - FPV di entrata (sia di parte corrente che in c/capitale), al netto della quota finanziata dall'indebitamento e dall'avanzo di amministrazione, che il FPV di spesa (correlato a capitoli di spese correnti e in c/capitale), mentre per il triennio 2017/2019 il FPV di entrata e di spesa, sarà inglobato nei calcoli in questione "...compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale".

La legge di bilancio stabilisce che anche per i prossimi anni, gli enti territoriali avranno come unico obiettivo quello di garantire il pareggio fra quanto accertato in entrata (al netto del debito e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) e quanto impegnato per spese correnti ed in conto capitale. La legge ha affrontato anche la questione del fondo pluriennale vincolato, ossia della copertura degli investimenti già finanziati che richiedono più anni per essere portati a compimento. Con la norma precedente, il fondo pluriennale vincolato valeva ai fini del pareggio solo per il 2016, complicando la vita a tutte le amministrazioni che avevano programmato interventi più a lungo termine. La nuova legge di finanza, invece, lo ingloba nel saldo, in modo stabile a partire dal 2020, anche se limitatamente alla quota finanziata da entrate finali (quindi al netto del debito e dell'avanzo), mentre per il prossimo triennio sarà la legge di bilancio a definire la sua rilevanza compatibilmente con lo stato dei conti pubblici. Tra le novità, merita di essere segnalato l'ulteriore correttivo che affianca al meccanismo di solidarietà su

base regionale per consentire il ricorso al debito e (altra novità) l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per gli investimenti, un analogo meccanismo di livello nazionale. Il nuovo disposto normativo prevede altresì l'alleggerimento delle sanzioni, che dovranno essere proporzionate alle violazioni e utilizzate per finanziare gli incentivi agli enti virtuosi.

La legge di bilancio 2017 prevede anche per gli anni 2017-2019, che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Per quanto concerne il conseguimento del saldo positivo in termini di competenza, da parte del Comune di Fonte, si rinvia al prospetto allegato al bilancio finanziario ai sensi dell'art. 1, comma 712 della legge di stabilità 2016.

## **2 LE RISORSE FINANZIARIE**

In questo capitolo sono evidenziate le risorse finanziarie complessive previste per l'annualità 2017, suddivise secondo la classificazione del bilancio.

<b>TITOLI DELL'ENTRATA</b>	<b>2017</b>
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	149.311,80
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	1.876.851,40
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	82.758,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	409.915,74
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	2.127.140,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	
TITOLO 6 - Accensione prestiti	250.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	570.456,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	536.900,00
<b>Totale</b>	<b>6.003.152,94</b>

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2016**

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 è stimato in base ai dati di pre-consuntivo in € 1.144.610,69.

Di questi € 6.686,54 rappresentano la quota accantonata a sua volta così composta:

- € 300,00 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016
- € 3.536,54 fondo indennità fine mandato e fondo rinnovi contrattuali al 31/12/2016.
- € 2.850,00 accantonamento aumenti contrattuali al 31/12/2016

I fondi liberi ammontano ad € 1.137.924,15.

### **2.1 ANALISI DELLE ENTRATE**

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

#### **2.1.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La **tipologia 1.01** "Imposte, tasse e proventi assimilati" riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- l'IMU, applicata su tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale (ad esclusione dei medesimi rientranti tra gli immobili di "lusso"), il cui gettito previsto per il 2017 ammonta a € 786.500,00 oltre a € 63.500,00,

previsti a titolo di recupero evasione sulla medesima e sull'IMU ed € 10.000,00 previsti per ravvedimenti operosi;

- l'addizionale comunale IRPEF - istituita con il decreto legislativo n. 360 del 30/9/98. L'aliquota, confermata anche per il 2017, è pari dallo 1,5%. Il gettito previsto, tenuto conto degli importi incassati per l'anno 2015 e 2016 e delle stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale, ammonta ad € 345.000,00.
- TASI il cui gettito previsto per il 2017 ammonta a € 296.000,00 oltre a € 5.000,00 previsti per ravvedimenti operosi

Nella **tipologia 3.01** "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali", è allocato il Fondo di solidarietà, che è pari ad € 340.686,40.

### **2.1.2 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

#### **2.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € 409.915,74 e sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La **Tipologia 1** "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" ammonta ad € 288.518,74 che così si suddivide:

- vendita di beni € 62.600,00
- entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi € 168.038,74
- proventi derivanti dalla gestione di beni € 57.880,00

La **tipologia 2** "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" € 25.000,00 e deriveranno da proventi infrazioni regolamenti comunali.

La **tipologia 3** "Interessi attivi" comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari e postali. L'importo totale previsto è di € 115,00

**Tipologia 4** "Altre entrate da redditi di capitale", comprende i dividendi da partecipazioni societarie per una previsione di € 57.382,00

**Categoria 5** "Rimborsi e altre entrate correnti" prevede uno stanziamento € 38.900,00 così suddiviso:

- Indennizzi di assicurazione € 2.000,00
- rimborsi in entrata € 25.900,00;
- altre entrate correnti n.a.c. € 11.000,00.

#### **2.1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza.

Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

**Tipologia 2 "Contributi agli investimenti"** di € 1.346.840,00 comprende:

- |  |                |
|--|----------------|
| - Contributo regionale (mutuo BEI)             | € 1.244.700,00 |
| - Contributo regionale illuminazione p.        | € 50.000,00    |
| - Contributo regionale Viabilità (M. Forcelle) | € 52.140,00    |

**Tipologia 4 "Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali"** di Euro 470.300,00 comprende:

- |                           |   |            |
|---------------------------|---|------------|
| - Cessione terreni        | € | 465.000,00 |
| - Concessioni cimiteriali | € | 5.300,00   |

**Tipologia 5 "Altre entrate in c/to Capitale"** di Euro 310.000,00 comprende:

- |   |   |            |
|---|---|------------|
| - Permessi di costruire                         | € | 290.000,00 |
| - Altre entrate in c/cap. (edilizia concertata) | € | 20.000,00  |

Si rinvia al piano triennale investimenti 2017-2019 per quanto attiene alla destinazione alle spese di investimento.

#### **2.1.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

#### **2.1.6 ACCENSIONE PRESTITI**

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Per il triennio 2017-2019 si prevede l'accensione di un prestito per € 250.000,00 per finanziare l'ampliamento della Scuola Elementare di Onè; tuttavia qualora vengano acquisiti adeguati spazi finanziari relativamente all'operazione "Sblocca scuole 2017" si procederà, in alternativa all'assunzione del mutuo, all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, non appena approvato il rendiconto 2016

#### **STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

L'Ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati

#### **2.1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE/TESORIERE**

Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Per il triennio 2017-2019 non è previsto il ricorso ad anticipazioni.

#### **2.1.8 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

### **3. LA SPESA**

#### **3.1 ANALISI DELLE SPESE**

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2017. I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.
- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.
- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

<b>TITOLI DELLA SPESA</b>	<b>2017</b>
DISAVANZO	
TITOLO 1- Spese correnti	2.312.985,14
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	2.547.011,80
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	35.500,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere	570.456,00
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	536.900,00
<b>Totale</b>	<b>6.003.152,94</b>

### **3.1.1 SPESE CORRENTI**

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

<b>TITOLO 1 - Spese correnti per macroaggregati</b>	<b>2017</b>
1 - Redditi da lavoro dipendente	646.814,00
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	63.458,72
3 - Acquisto di beni e servizi	969.200,08
4 - Trasferimenti correnti	427.302,50
5 - Trasferimenti di tributi	
6 - Fondi perequativi	
7 - Interessi passivi	21.586,00
8 - Altre spese per redditi da capitale	
9 - Rimborsi e poste correttive delle	78.380,00
10 - Altre spese correnti	106.243,85
<b>Totale</b>	<b>2.312.985,14</b>

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi:

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), a imprese e a privati.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

### 3.1.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili, incarichi professionali, espropri), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Nelle tabelle sottostanti sono riepilogate le spese previste nel 2017 per macroaggregati con l'indicazione della connessa percentuale di incidenza di ciascuna sull'ammontare totale previsto e sono confrontate con i corrispondenti dati del bilancio assestato 2016.

<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale per macroaggregati</b>	<b>2017</b>
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	
2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.146.819,00
3 - Contributi agli investimenti	
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	20.200,00
5 - Altre spese in conto capitale	380.292,80
<b>Totale</b>	<b>2.547.311,80</b>

Le spese d'investimento previste sono così articolate:

- **ANNO 2017:** € 2.547.311,80 esigibili nel 2017;

- **ANNO 2018:** € 700.000,00 esigibili nel 2018;
- **ANNO 2019:** € 565.000,00 esigibili nel 2019.

Per quanto attiene ai singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2017-2019 si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici presente nella sezione operativa della nota di aggiornamento al D.U.P.

### **3.1.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE**

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

Per il triennio 2017-2019 non si prevedono spese di questo tipo.

### **3.1.4 LE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI**

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui, aperture di credito e prestiti obbligazionari) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Per il triennio 2017-2019 si prevedono i seguenti rimborsi:

- 2017 € 35.500,00
- 2018 € 21.195,00
- 2019 € 21.301,00

## **GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE**

L'ente non ha in essere garanzie fideiussorie

### **3.1.5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE**

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Non si prevedono spese per il triennio 2017-2019.

### **3.1.6 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascun intervento sul volume complessivo del titolo, nonché il confronto con i dati assestati 2016.

<b>TITOLO 7 - Uscite per c/terzi e partite di giro</b>	<b>2017</b>
1 - Uscite per partite di giro	499.900,00
2 - Uscite per conto terzi	37.000,00
<b>Totale</b>	<b>536.900,00</b>

## **4. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

Tale limite non è applicabile al Comune di Fonte.

## **5. PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.**

L'art. 242 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2015, si evince che, per il nostro Comune, il limite massimo fissato non è stato superato per nessun parametro.

**6. PARTECIPAZIONI  
LE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 30.04.2015, è stato condiviso il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni del Comune di Fonte approvato dal Sindaco con decreto del 30/03/2015, prot. n. 3310

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 12/05/2016 è stato preso atto della relazione al piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni del Comune di Fonte

<b>ELENCO PARTECIPATE COMUNE DI FONTE</b>									
C.F. soc. partecipata	Ragione Sociale	forma giuridica	totale ATTIVO	Patrimonio NETTO	Totale ricavi caratteristici (voce A conto economico)	PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	Quota % partecipazione detenuta direttamente	Calcolo quota indiretta detenuta dall'amministrazione nella partecipata	NOTE
Comune di Fonte		<b>valori bilancio 2015</b>	18.339.725,02	12.701.349,23	2.393.441,58				
<b>10% sui valori 2015</b>			<b>1.833.972,50</b>	<b>1.270.134,92</b>	<b>239.344,16</b>				
03215740261	Asco Holding spa	Società s.p.a.	810.900,00	339.567,00	590.613,00	NO	0,20%		Gruppo non considerato nel parametro di consolidamento in questa fase, in quanto comprende una società quotata in borsa. Inoltre la partecipata diretta (Asco Holding) presenta un totale Attivo e Patrimonio netto inferiore al 10% di quelli del Comune
04020760262	Bim Piave nuove energie	Società s.r.l.					0,02%		
03916270261	Ascopiave spa	Società s.p.a.					0,12%		
03553690268	Asco tlc spa	Società s.p.a.					0,18%		
0344730288	Seven Center srl	Società s.r.l.					0,17%		
04360330262	Rijeka una invest srl	Società s.r.l.					0,13%		
0208740266	Veneto Banca	Società cooperativa					0%		
04747540260	Consiglio di Bacino Priula	Ente di diritto pubblico	28.722.091,00	12.629.313,00	2.002.188,00	SI	1,108%		società' partecipata ai sensi art. 11 quinquies, comma 3 D.Lgs. 118/2001
02196020263	Contarina spa	Società s.p.a.	70.598.114,00	17.841.327,00	82.164.744,00	SI		1,108%	società' partecipata ai sensi art. 11 quinquies, comma 3 D.Lgs. 118/2001

04163490263	Ats srl	Società s.r.l.	132.146.646,00	10.200.208,00	48.047.320,00	SI	1,54%		società partecipata ai sensi art. 11 quinquies, comma 3 D.Lgs. 118/2001
04042120230	Viveracqua srl	Società consortile				NO		0,18%	quota partecipazione inferiore all'1% allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011
93031350254	Feltrenergia	Consorzio				NO		0,13%	quota partecipazione inferiore all'1% allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011
00298520263	Schievenin Alto Trevigiano srl	Società s.r.l.	29.776.520,00	19.473.087,00	219.696,00	NO	0,92%		quota partecipazione inferiore all'1% allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011
04498000266	Mobilità di Marca Spa	Società s.p.a.	59.257.843,00	29.611.810,00	51.387.656,00	NO	0,13%		quota partecipazione inferiore all'1% allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011
04402380266	CTM Servizi S.R.L.	Società s.r.l.	1.681.805,00	527.431,00	771.520,00	NO	2,24%		ESCLUSA per incidenza parametri inferiori al 10%- allegato n. 4/4 al D.lgs. 118/2011
04402390266	Marca Riscossioni S.p.a.	Società s.p.a.	1.399.887,00	1.129.167,00	186.164,00	NO	2,24%		ESCLUSA per incidenza parametri inferiori al 10%- allegato n. 4/4 al D.lgs. 118/2011
04212070264	GAL dell'Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l.	Consorzio - Azienda				NO	1,36%		società partecipata a capitale pubblico/privato
03691070266	Consiglio di Bacino Veneto Orientale	Consorzio - Ente				NO	0,0072%		Non considerato in fase di consolidamento in quanto Ente pubblico autonomo obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete e che pertanto non può considerarsi partecipazione ne essere soggetto a consolidamento

03132760269	Consorzio per il recupero "La Fornace di Asolo"	Consorzio - Azienda				NO	6,66%		Consorzio senza scopo di lucro
-------------	---	---------------------	--	--	--	----	-------	--	--------------------------------

03274810237	Consorzio Energia Veneto - CEV	Consorzio	10.101.448,00	761.454,00	3.284.303,00	NO	4,92%		ESCLUSA per incidenza parametri inferiori al 10%- allegato n. 4/4 al D.lgs. 118/2011
-------------	--------------------------------	-----------	---------------	------------	--------------	----	-------	--	--

#### ELENCO SITI WEB

Società o consorzio	Indirizzo internet
Contarina s.p.a.	<a href="http://www.contarina.it">www.contarina.it</a>
Consiglio di Bacino Priula	<a href="http://www.priula.it">www.priula.it</a>
A.T.S. s.r.l.	<a href="http://www.altotrevigianoservizi.it">www.altotrevigianoservizi.it</a>
Schievenin Alto Trevigiano Servizi s.r.l.	<a href="http://www.altotrevigianoservizi.it">www.altotrevigianoservizi.it</a>
Mobilità di Marca s.p.a.	<a href="http://www.mobilitadimarca.it">www.mobilitadimarca.it</a>
Asco Piave s.p.a.	<a href="http://www.gruppoascopiave.it">www.gruppoascopiave.it</a>
Asco tlc s.p.a.	<a href="http://www.ascotlc.it">www.ascotlc.it</a>
Asco Holding s.p.a.	<a href="http://www.ascoholding.it">www.ascoholding.it</a>